



Nuoro, 9 gennaio 2015

**Dopo la SS 125 e il Consorzio industriale, si dia il via anche al Progetto per l'Ogliastra
È la spinta che serve per un'effettiva ripartenza**

Dopo anni di incertezze finalmente **qualcosa inizia a muoversi in Ogliastra**: grazie a una procedura semplificata sono stati finalmente aggiudicati i **lavori per due lotti della Nuova Orientale Sarda** (bivio Cea-Tortolì e Tertenia-Masonedili) e l'inizio dei cantieri è previsto entro maggio. La Regione ha inoltre **assegnato al Consorzio industriale 3 milioni di euro** che consentono all'Ente non solo di pagare gli stipendi arretrati alle maestranze ma di sbloccare risorse per 17 milioni di euro destinate all'infrastrutturazione delle aree consortili (2,5 milioni), al porto (11,5 milioni), alla realizzazione della piattaforma rifiuti (3 milioni), e al depuratore (180mila euro). Tutti **progetti da tempo sul tavolo dell'ente consortile che, dopo anni di precarietà, è rimesso nelle condizioni di operare**. È positivo che nel giro di pochi mesi siano stati sbloccati due capitoli così strategici per l'Ogliastra, quello della SS 125 e del Consorzio industriale, su cui la nostra Associazione si è molto impegnata ed è più volte intervenuta per denunciare lo stallo e sollecitare interventi risolutivi. Il completamento della nuova Orientale Sarda e la rimessa in moto dell'ente consortile rappresentano infatti **due punti chiave che – uniti all'attuazione del Progetto di rilancio condiviso dal Territorio – possono dare quella scossa necessaria per un'effettiva ripartenza dell'Ogliastra**. Ora bisogna concretamente mettere a correre le risorse previste dal Progetto di rilancio: solo così si può invertire la tendenza e innescare un processo virtuoso che crei nuove opportunità di crescita e di lavoro.

La presenza all'assemblea del 15 dicembre a Tortolì di 22 sindaci su 23, delle associazioni e dei sindacati, è un fatto importante che indica una forte unità di intenti. **Il Territorio è compatto** e ha fatto le sue proposte, mettendo in campo un **Progetto strategico, concreto e operativo, e in molte sue parti già provvisto di progetti esecutivi**. Perché non bastano più interventi tampone ma serve un piano organico che vada al di là dei singoli problemi e guardi all'interesse generale. Ora che la fase di progettazione si è conclusa **con la massima convergenza delle istituzioni e delle parti economiche e sociali**, è necessario passare subito ai fatti e sottoscrivere in tempi strettissimi un Accordo di programma con la Regione. A tal fine la Cabina di regia si sta muovendo per **organizzare la prossima visita istituzionale del presidente Pigliaru in Ogliastra**.

Resta ancora in *stand-by* la questione dell'aeroporto di Tortolì, chiuso dal 2011 nonostante sia un'infrastruttura fondamentale per il settore turistico e la sua rilevanza strategica sia condivisa con forza da tutto il Territorio. Se la stagione turistica in Ogliastra ha retto, certamente si sarebbe potuto fare molto meglio. L'industria delle vacanze ogliastrina ha enormi potenzialità, che restano però bloccate dall'assenza di collegamenti diretti. Per questo **la riapertura dello scalo aeroportuale è un punto fondante del Progetto di rilancio che punta in modo integrato sul rilancio di tutti i settori**: sono previsti – tra gli altri – interventi per potenziare l'area industriale di Tortolì e le aree PIP; misure a favore della filiera della carne bovina del Gennargentu; azioni a sostegno di alcuni comparti chiave (l'agroalimentare e il turismo) e di alcuni attrattori strategici (come il trenino verde). C'è inoltre un progetto per la realizzazione di una scuola di alta formazione per la protezione civile in Ogliastra.